

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3546 del 12/07/2022
Oggetto	MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 2735 DEL 05/08/2016, EX ART. 6 DPR 59/2013 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE. DITTA: CARLO MANZELLA & C. SRL. ATTIVITÀ: "PRODUZIONE CONSERVE DI POMODORO" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC), VIA BORGONOVO N. 71.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3709 del 11/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dodici LUGLIO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 2735 DEL 05/08/2016, EX ART. 6 DPR 59/2013 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE. DITTA: CARLO MANZELLA & C. SRL.

ATTIVITÀ: "PRODUZIONE CONSERVE DI POMODORO" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC), VIA BORGONOVO N. 71.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 92, recante "Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura";
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "RIFORMA DEL SISTEMA REGIONALE E LOCALE";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale Det-Amb n. 2735 del 05/08/2016, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Castel San Giovanni con provvedimento conclusivo del procedimento unico n. 13 del 09/08/2016 (prot. Suap n. 16983 del 09/08/2016), trasmesso a questa Agenzia con nota prot. n. 17147 dell'11/08/2016, acquisita al prot. Arpaee n. 8792 in pari data, per l'attività di "produzione conserve di pomodoro" svolta dalla ditta CARLO MANZELLA & C. SRL (C.F. 00097840334), nello stabilimento sito in Comune di Castel San Giovanni (PC), via Borgonovo n. 71, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006;
- autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., a n. 4 scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale (scarichi S1 e S4 di acque reflue industriali; scarichi S5 e S6 di acque reflue domestiche);
- autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 99/1992 e della L.R. n. 15/97 all'utilizzo dei fanghi prodotti dal proprio impianto di depurazione delle acque reflue industriali – per una quantità massima di 600 ton./anno tal quale – provenienti dall'impianto di trattamento acque reflue a servizio del proprio stabilimento agroalimentare;

- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
- con Determinazione Dirigenziale Det-Amb n. 652 del 07/02/2018, è stata adottata la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla suddetta D.D. n. 2735/2016, (rilasciata dal SUAP del Comune di Castel San Giovanni con provvedimento conclusivo prot. n. 3363 del 20/02/2018, acquisito al prot. Arpae n. 4005 del 12/03/2018); con tale atto è stato inserito lo scarico S2 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- con nota acquisita al prot. Arpae n. 82684 del 18/05/2022, è pervenuta, tramite portale della Regione Emilia Romagna, la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, relativamente alle matrici "scarichi" e "impatto acustico", presentata dalla ditta CARLO MANZELLA & C. SRL (C.F. 00097840334);
- con nota prot. n. 93247 del 06/06/2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. 97120 del 13/06/2022 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 7 del 15/06/2022 Sinadoc 19778) risulta che:

- l'AUA vigente comprende l'autorizzazione, ex art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ad effettuare n° 5 scarichi in corpo idrico superficiale (tre scarichi - S1, S2 e S4 - di acque reflue industriali e due scarichi - S5 e S6 - di acque reflue domestiche);
- la comunicazione di "modifica non sostanziale" riguarda esclusivamente lo scarico S1 (acque reflue industriali in corpo idrico), mentre i restanti scarichi (S2, S4, S5 e S6) non subiscono variazioni di nessun tipo;
- nello specifico la modifica prevede:
 - la sostituzione della macchina evaporatore in continuo con un nuovo evaporatore in continuo avente caratteristiche analoghe; di conseguenza, rispetto alla situazione già autorizzata, non vi è un incremento dei reflui afferenti al punto di scarico S1;
 - l'introduzione di una nuova macchina di sterilizzazione (atta al confezionamento del pomodoro semilavorato in sacchetti asettici da 10 kg per la produzione di nuovi formati per la grande distribuzione) in aggiunta alla linea asettica esistente ed autorizzata; tale nuovo macchinario darà origine ad acque reflue industriali (per un quantitativo stimato in circa 500 mc/anno) che saranno coltivate al sistema depurativo presente (impianto di depurazione biologico) e che recapiteranno nel punto di scarico S1; le acque reflue saranno generate soltanto durante il ciclo di pulizia e lavaggio, svolto normalmente ogni 7 giorni di lavorazione e solo nel periodo di campagna di lavorazione del pomodoro (70 giorni);
- la Ditta dichiara che il nuovo sterilizzatore in asettico sarà impiegato in sostituzione delle altre macchine di confezionamento (con formati più piccoli) presenti nello stabilimento; pertanto le acque reflue che saranno prodotte dal lavaggio della nuova macchina non genereranno aumenti significativi rispetto al quantitativo di reflui attualmente autorizzato;

Atteso che:

- con nota prot. n. 102904 del 22/06/2022 è stato richiesto al Comune di Castel San Giovanni il parere/nulla osta di cui ai commi 4/6 dell'art. 8 della L. 447/1995 in merito all'impatto acustico;
- con nota prot. n. 13283 del 28/06/2022, acquisita al prot. Arpae n. 106503 in pari data, il Comune di Castel San Giovanni ha riscontrato alla richiesta di cui sopra, comunicando che "le emissioni acustiche non risultano variare rispetto a quanto precedentemente autorizzato", come peraltro dichiarato nell'istanza dalla ditta stessa;

Considerato che la modifica non sostanziale di cui trattasi non comporta incrementi della capacità produttiva dello stabilimento, né modifiche significative alle caratteristiche quali-quantitative dello scarico S1, né modifiche all'impianto di trattamento e neppure all'ubicazione del punto di scarico S1 stesso;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere con il provvedimento di presa d'atto della comunicazione di modifica non sostanziale di cui sopra;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di prendere atto** della comunicazione di modifica non sostanziale, ex all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, dell'AUA adottata con Determinazione Det-Amb n. 2735 del 05/08/2016, (rilasciata dal SUAP del Comune di Castel San Giovanni con provvedimento conclusivo del procedimento unico n. 13 del 09/08/2016), come aggiornata con Determinazione Dirigenziale Det-Amb n. 652 del 07/02/2018, per l'attività "produzione conserve di pomodoro" svolta dalla ditta CARLO MANZELLA & C. SRL (C.F. 00097840334) nello stabilimento sito in Comune di Castel San Giovanni (PC), via Borgonovo n. 71, giusta comunicazione della ditta, acquisita con nota prot. n. 82684/2022, relativa alla sostituzione della macchina evaporatore in continuo ed all'introduzione di una nuova macchina di sterilizzazione;

2. di dare atto che:

- restano confermati, senza alcuna variazione, gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni indicati nell'atto di Aua di cui alla Determinazione Dirigenziale Det-Amb n. 2735 del 05/08/2016 (ricompreso nel provvedimento conclusivo del procedimento unico del SUAP del Comune di Castel San Giovanni n. 13 del 09/08/2016, trasmesso a questa Agenzia con nota prot. n. 17147 dell'11/08/2016, acquisita al prot. Arpae n. 8792 in pari data), come aggiornata con Determinazione Dirigenziale Det-Amb n. 652 del 07/02/2018;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Castel San Giovanni per il rilascio del provvedimento di competenza;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 del DPR n. 59/2013, il presente provvedimento di presa d'atto non incide sulla durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che rimane fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni n. 13 del 09/08/2016 (prot. Suap n. 16983 del 09/08/2016), trasmesso a questa Agenzia con nota prot. n. 17147 dell'11/08/2016, acquisita al prot. Arpae n. 8792 in pari data;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.